



## 13 maggio – OP2 **La Mitigazione del Rischio Idrogeologico**

**PROGRAMMAZIONE  
FESR 2021 – 2027**

*Riunioni dei Tavoli Tematici  
11-21 maggio 2021*

## ◉ Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile

Come noto, il 1° gennaio 2016 è stata adottata all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite **l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)** con l'impegno cogente di un loro raggiungimento entro il 2030.

Tra i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) si annoverano:

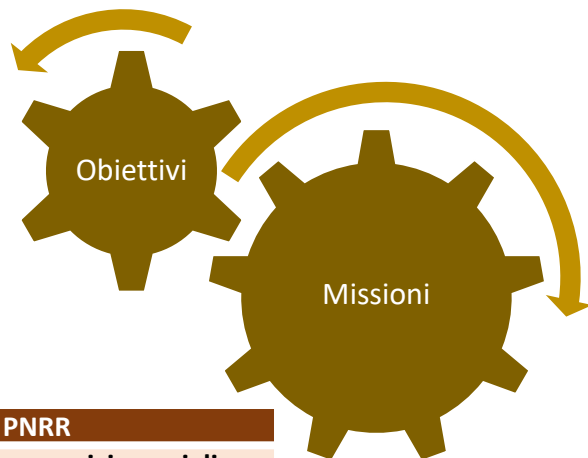
- ***l'Obiettivo di Sviluppo n. 13*** che mira all'adozione di misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

I singoli target dell'Obiettivo sono volti a sviluppare e integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici, al fine di rafforzare la resilienza dei territori rispetto ai rischi legati al clima e ai disastri naturali, aumentare la conoscenza sui fenomeni, sensibilizzare i cittadini e le istituzioni. In particolare il **target 13.1** prevede di *“Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali”*.



## Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

#NextGenerationItalia



### Obiettivi chiave del PNRR

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana

### Le 6 missioni individuate dal PNRR

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusion e coesione
6. Salute

### Rivoluzione verde e transizione ecologica

[57,5 mld € ≈ 30%]

### Le 4 Componenti della M2

*Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare*

5,30

*Transizione energetica e mobilità sostenibile*

26,56

*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*

11,49

*Tutela del territorio e della risorsa idrica*

14,15

## PNRR Italia: Missioni, Componenti, Linee progettuali

### QUADRO DELLE RISORSE COMPLESSIVO (MILIARDI DI EURO)

#### M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

#### M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

Ambiti di intervento/Misura	Totale	
1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico	0,50	
Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,50	
2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	8,49	
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49	Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00	
3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	0,78	
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33	
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette	0,09	
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36	
4. Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo	4,38	
Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza della fornitura dell'acqua	2,00	
Investimento 4.2: Investimenti volti a ridurre le perdite nelle reti di distribuzione idrica	0,90	
Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche (comprese digitalizzazione e tecnologia innovazione logica delle reti di distribuzione)	0,88	
Investimento 4.4: Investimenti nella rete fognaria e nel trattamento delle acque reflue	0,60	
<b>Totale Componente</b>	<b>14,15</b>	

## ◉ La Governance e gli Attori regionali

ATTORI	PIANI E PROGRAMMI DI SETTORE	NOTE
<b>Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia</b>	Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRa)	Anno 2015 I ciclo anno, II ciclo in corso di redazione entro il 2021
	Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	Anno 2004, Piano stralcio per ognuno dei 102 bacini, in aggiornamento
	Piano di gestione del bacino idrografico	Assicura coerenza tra piani
<b>Dipartimento regionale della protezione civile</b>	Programma per l'integrazione del sistema regionale di rilevazione meteorologica per finalità di protezione civile	Anno 2016
	Piano regionale di protezione civile: la vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico	Anno 2017
<b>Dipartimento regionale dell'ambiente</b>	Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione	Anno 2019, prevede misure specifiche per il dissesto
	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	In fase di redazione
	Strategia/Piano di adattamento ai cambiamenti climatici	Non elaborata
<b>Comando del corpo forestale</b>	Piano Forestale Regionale 2009-2013	Non è stato aggiornato
<b>Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale</b>	Programma di sviluppo rurale 2014-2020	Prevede misure specifiche per il dissesto
<b>Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico</b>	Accordo di Programma del 30.03.2010	Attuazione di interventi
	Patto per il Sud	Attuazione di interventi
	Patto per le Città Metropolitane	Attuazione di interventi
<b>Comuni</b>	Pianificazione comunale di Protezione Civile	Prevede misure di gestione del rischio
	Piani Comunali d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)	Prevede misure di adattamento
<b>Consorzi di bonifica</b>	Piano di prevenzione delle emergenze idrauliche ed idrogeologiche	Previsto dal disegno di legge di riordino dei Consorzi



## ◉ Il Contesto Regionale

Le informazioni più aggiornate sul contesto regionale sono desumibili dall'edizione 2018 del **Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico in Italia** che fornisce il quadro di riferimento aggiornato sulla pericolosità da frana, idraulica e sugli indicatori di rischio relativi a popolazione, famiglie, edifici, imprese e beni culturali per l'intero territorio italiano.

Lo studio si basa sulla mosaicatura realizzata dall'ISPRA nel 2017 sulla base dei dati estratti dai **Piani di Assetto Idrogeologico – PAI** redatti dalle Autorità di Bacino Distrettuali.

I dati risentono delle **disomogeneità di mappatura e classificazione**, dovute principalmente alle differenti metodologie utilizzate dalle Autorità di Bacino per la valutazione della pericolosità.



## Il Contesto Regionale – secondo ISPRA

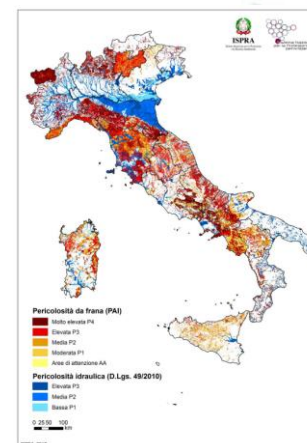
### ✓ Fenomeni franosi (ISPRA 2018, mosaicatura 2017):

- **1.496 km<sup>2</sup>** (5,8%) del territorio regionale è definito «a pericolosità da frana» di cui 395 km<sup>2</sup> (1,5%) «a pericolosità frana elevata o molto elevata»
- **56.000 persone** risiedono in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata pari a 1,1 %; valore nazionale del 2,2%
- **8<sup>a</sup> regione** per mortalità media per frana (periodo 1969-2018, fonte Polaris CNR)



### ✓ Alluvioni (ISPRA 2018, mosaicatura 2017):

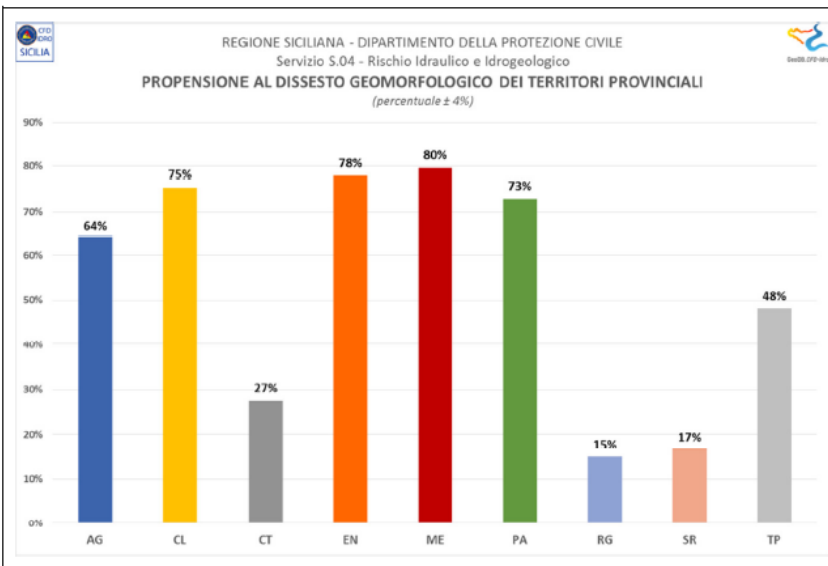
- **353 km<sup>2</sup>** (1,4%) del territorio regionale è definito «a pericolosità idraulica media» di cui 245,5 km<sup>2</sup> (1%) «a pericolosità elevata»
- **6.211 persone** risiedono in aree a pericolosità idraulica elevata - scenario P2 – pari a 0,12%; valore nazionale del 10,4%



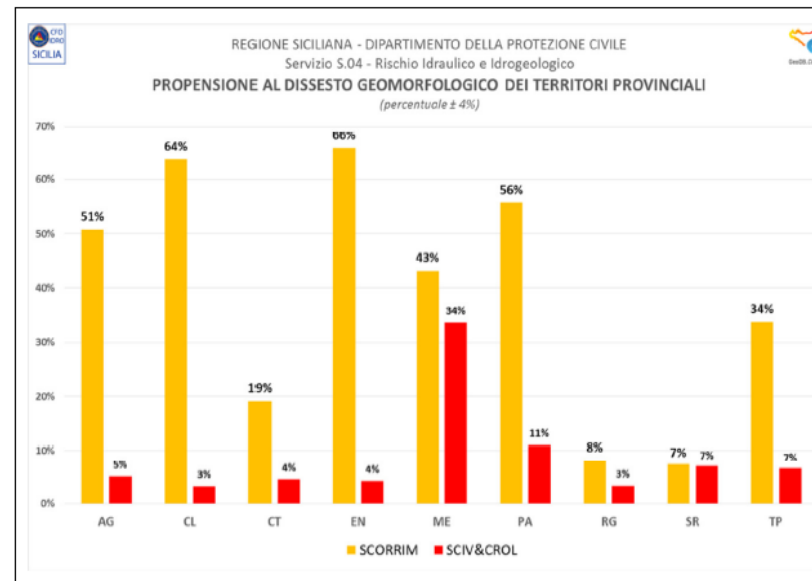
## Il Contesto Regionale – secondo il DRPC

### ✓ Fenomeni franosi (Dip. Regionale Protezione Civile):

	PERICOLOSITÀ		PERICOLOSITÀ ELEV. E M. ELEV.	
	ISPRA	DRPC SICILIA	ISPRA	DRPC SICILIA
		(1)	(2)	
REGIONE	5.8%	57%	25%	1.5%
(1) <u>Comprese</u> le aree interessate da processi di deformazione lenta di versante				
(2) <u>Escluse</u> le aree interessate da processi di deformazione lenta di versante				



Suscettività al dissesto geomorfologico dei territori provinciali, senza distinzione tra tipo di dissesto



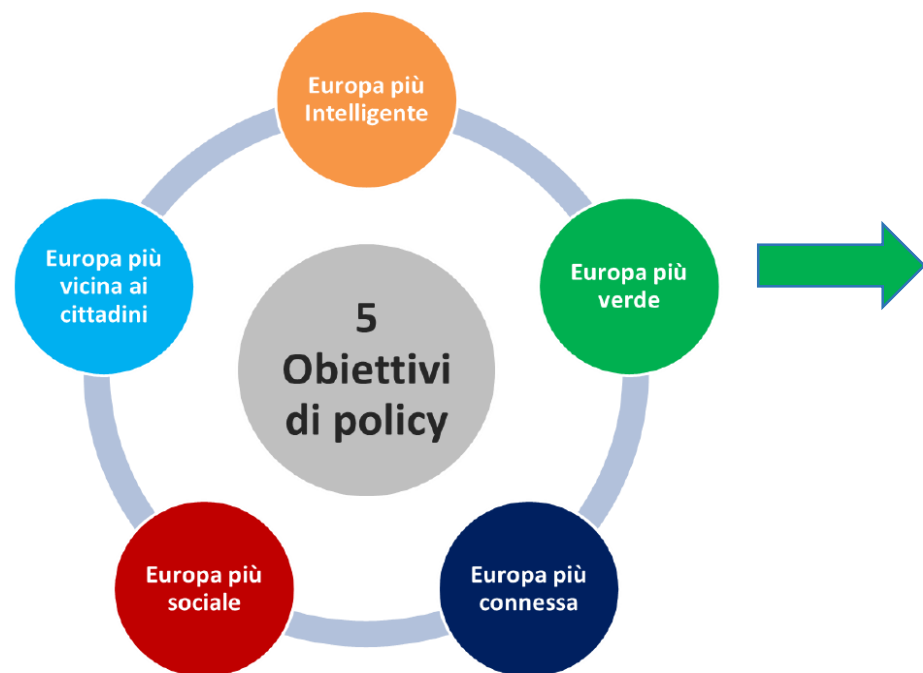
Suscettività al dissesto geomorfologico dei territori provinciali con distinzione dei fenomeni a evoluzione rapida (frane di scivolamento e di crollo di roccia) e a evoluzione lenta e moderata (frane di scorrimento)

Ove si dovesse scegliere un criterio per ripartire eventuali futuri finanziamenti, si dovrà porre **attenzione all'omogeneità e all'attendibilità dei dati utilizzati**, privilegiando possibilmente criteri che tengano conto solo di dati obiettivi (es. progetto IFFI di ISPRA).



## ◉ Verso la Programmazione 2021-2027

Il nuovo quadro regolamentare per la gestione delle risorse delle politiche di coesione per il ciclo 2021-27 (Regolamento di disposizioni comuni (CPR) e Regolamento FESR) colloca il tema della **mitigazione del rischio idrogeologico** nell'ambito dell'**Obiettivo di Policy 2** denominato "Un Europa più verde" dedicandogli l'obiettivo specifico *b4*.



una Europa più verde, a basse emissioni di carbonio in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e resiliente, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, mitigazione e **adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi** e mobilità urbana sostenibile

**Principio di concentrazione tematica per la Sicilia (Gruppo 3):**

- **OP1** vincolo di destinare il **25%** delle risorse del programma
- **OP2** vincolo di destinare il **30%** delle risorse del programma

## ◉ Verso la Programmazione 2021-2027

### Il PO2 è declinato in 8 obiettivi specifici (OS):

- b.1) promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- b.2) promuovere l'energia rinnovabile in conformità con la direttiva sulle energie rinnovabili (UE) 2018/2001/19, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- b.3) sviluppare sistemi energetici intelligenti, reti e accumulo al di fuori della TEN-E;
- b.4) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema;**
- b.5) promuovere l'accesso all'acqua e la gestione idrica sostenibile
- b.6) promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- b.7) migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
- b.8) promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio;

### CAMPI D'INTERVENTO

057	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sull'ecosistema)
058	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sull'ecosistema)
059	Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altro, ad es. tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi)
060	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile e i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi

## ◉ Possibili Fabbisogni nella Programmazione 2021-2027

La rilevazione dei **fabbisogni** è strettamente legata alla corretta identificazione delle **criticità**.



## ◉ Possibili Obiettivi e Azioni nella Programmazione 2021-2027

OBIETTIVO	AZIONE
<b>1. Incrementare la conoscenza per la previsione e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico</b>	<b>1.1</b> Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio mediante implementazione di banche dati e modellistica previsionale implementazione di analisi territoriali per analisi di rischio e modelli di mitigazione
	<b>1.2</b> Implementazione della rete di monitoraggio multirischio
<b>2. Riduzione e/o mitigazione del rischio frana</b>	<b>2.1</b> Interventi infrastrutturali puntuali per la mitigazione del rischio frana, alluvione ed erosione costiera, privilegiando quelli a basso impatto ambientale, sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore
	<b>2.2</b> Azioni locali di gestione territoriale che supportino la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati, ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio
<b>3. Riduzione e/o mitigazione del rischio alluvione</b>	<b>3.1</b> Interventi di riqualificazione fluviale, privilegiando misure di ritenzione naturale delle acque (NWRM)
	<b>3.2</b> Interventi di ripristino della funzionalità idraulica delle opere di difesa esistenti in coerenza con le previsioni del piano di gestione del rischio alluvioni
	<b>3.3</b> Interventi di drenaggio urbano sostenibile in ambito urbano anche in questo caso sia per garantire il raggiungimento degli obiettivi della direttiva alluvioni 2007/60
<b>4. Riduzione e/o mitigazione del rischio di erosione costiera</b>	<b>4.1</b> Interventi infrastrutturali puntuali per la mitigazione del rischio frana, alluvione ed erosione costiera, privilegiando quelli a basso impatto ambientale, sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore
	<b>4.2</b> Azioni locali di gestione territoriale che supportino la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati, ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio